

ABSTRACT

Il Polo di Innovazione per la Nautica

La *Camera di Commercio di Latina* e la *Provincia di Latina* hanno sottoscritto da tempo un *Protocollo d'Intesa per lo sviluppo dell'Economia del Mare* con cui dare sostegno e partecipazione al piano strategico di sviluppo economico del sistema produttivo nautico della provincia di Latina e un valido supporto nelle strategie di internazionalizzazione del Sistema Produttivo Locale della Nautica, al fine di garantire un'apertura delle imprese alla concorrenza internazionale e allo sviluppo pre – competitivo dal punto di vista tecnologico ed innovativo e volto ad imporre un *sistema di concorrenza internazionale*, condizione necessaria per qualificare l'eccellenza produttiva nella più ampia dimensione transnazionale.

Sarà avviato a tal proposito uno **programma operativo** affinché venga concepito ed individuato un **POLO DI INNOVAZIONE NAUTICO PONTINO** che fornisca un supporto al sistema produttivo per consentirgli di adattarsi e di conformarsi alle esigenze che la nuova programmazione comunitaria e la situazione dei mercati stanno facendo emergere. Si intende **POLO DI INNOVAZIONE** un *raggruppamento di imprese – start up innovatrici, piccole, medie e grandi imprese nonché organismi di ricerca – attivi in un particolare settore o regione e destinati a stimolare l'attività innovativa incoraggiando l'interazione intensiva, l'uso comune di installazioni e lo scambio di conoscenze ed esperienze, nonché contribuendo in maniera effettiva al trasferimento di tecnologie, alla messa in rete e alla diffusione delle informazioni tra le imprese che costituiscono il polo*. Il *rafforzamento della capacità innovativa delle imprese* è uno degli obiettivi strategici del *POR 2007 – 2013* della Regione Lazio che tra l'altro prevede lo *sviluppo della ricerca industriale e delle attività di trasferimento tecnologico*, raggiungibile attraverso il sostegno alla creazione e alla gestione di *reti di collaborazione* che dovranno essere fortemente caratterizzate e strutturate in funzione di obiettivi scientifici e tecnologici chiaramente definiti e di comune interesse.

Alla luce degli obiettivi stabiliti dalla programmazione comunitaria e regionale, il **POLO DI INNOVAZIONE NAUTICO PONTINO** prevede la **sistematizzazione di una serie di interventi o di azioni**:

- Progettazione e la realizzazione di uno **SPORTELLO UNICO PER IL POLO DI INNOVAZIONE DEL MARE** che si prefigge quindi l'obiettivo generale di **promuovere e sostenere il rafforzamento competitivo della struttura produttiva dell'intero comparto**, diventando il vero e proprio strumento operativo di supporto al sistema produttivo nonché al sistema di governo del Sistema Produttivo Locale, favorendone l'acquisizione qualitativa e dimensionale di un vero e proprio motore di sviluppo dell'economia provinciale e, in prospettiva, regionale.

Nell'ottica della legge regionale sui Distretti ed i Sistemi Produttivi, il Progetto **SPORTELLO UNICO PER IL POLO DI INNOVAZIONE DEL MARE** intende infatti rappresentare un valido supporto per l'assistenza delle imprese del Distretto "provinciale" e dovrà essere in grado di imprimere un forte impulso al comparto, al fine di favorirne la maggiore competitività, attraverso la fornitura di servizi di studio, analisi, assistenza, supporto e consulenza per le singole aziende, oltre che la progettazione e il coordinamento di azioni a favore dell'intera filiera.

Lo **SPORTELLO UNICO PER IL POLO DI INNOVAZIONE DEL MARE** deve inoltre offrire, a tutto il comparto nautico della provincia di Latina, un valido supporto per l'accesso alle informazioni e i servizi utili alle imprese della filiera, erogati dalla Pubblica Amministrazione (Province, Comuni, CCIAA) dalle Autorità Portuali, dalle Associazioni di Categoria e da Enti specifici, per consentire l'integrazione della Pubblica Amministrazione con il mondo dell'impresa e contribuire ad innovare, in termini informatici e di comunicazione, la gestione aziendale della piccola impresa.

Sulla base delle considerazioni esposte, l'obiettivo enunciato, declinato in chiave di sistema produttivo distrettuale, mira al raggiungimento delle seguenti finalità operative:

- favorire lo sviluppo, l'aumento di competitività, anche non di prezzo, e di produttività, di iniziative imprenditoriali nelle produzioni già attive (anche agendo sul completamento e irrobustimento di filiera e Distretto) e sulle attività produttive connesse con l'integrazione e l'uso sostenibile delle risorse produttive naturali, storiche e culturali locali;
- favorire la nascita e/o la localizzazione di nuove attività e nuove imprese, specie in iniziative che assicurino buone prospettive di crescita e di integrazione con le produzioni esistenti, il territorio e l'ambiente, in un'ottica di valorizzazione dei *cluster* e delle filiere produttive;

- favorire la creazione e il rafforzamento dei servizi alle imprese ed in particolare la loro connessione all'interno delle logiche di filiera, focalizzando gli interventi sul lato della domanda;
- sostenere le imprese in modo organico e articolato, rispondendo ai loro bisogni reali, con particolare riguardo all'innovazione tecnologica, all'accesso al credito, all'*information technology*, alla formazione professionale;
- favorire la promozione delle migliori tecnologie per gli investimenti, lo sviluppo pre-competitivo e l'innovazione tecnologica, dal punto di vista produttivo, ma anche ambientale, con particolare riferimento alle innovazioni di processo/prodotto, anche al fine di aumentare la compatibilità ambientale, ridurre il potenziale inquinante, il quantitativo di rifiuti da smaltire, l'uso delle risorse naturali delle produzioni, introducendo gli *schemi EMAS ed Ecolabel, prevenendo la formazione, riducendo le quantità e pericolosità dei rifiuti generati dal ciclo produttivo nonché la possibilità di riutilizzo, riciclaggio e recupero dei prodotti*;
- favorire l'irrobustimento ed il miglioramento della dotazione di infrastrutture e di servizi per la localizzazione e la logistica delle imprese, strettamente funzionali a ridurre il livello delle diseconomie esterne e delle infrastrutture di servizio e supporto per la forza lavoro, anche a favore dell'impresa e dell'occupazione femminile;
- favorire il rafforzamento e la crescita di nuove realtà produttive locali intorno alla valorizzazione di risorse e prodotti anche turistici tradizionali ed al recupero di identità e culture locali, nonché la diversificazione e la destagionalizzazione di prodotti turistici maturi in aree già sviluppate;
- migliorare la qualificazione degli operatori, anche attraverso il sistema di formazione, con particolare riguardo alle tematiche produttive, di mercato, finanziarie, ambientali.

La declinazione in chiave di sistema produttivo dell'obiettivo generale sopra indicato può essere riaccolta attorno alla individuazione dei **tre obiettivi specifici** di seguito indicati:

- **rafforzare il sistema informativo del Sistema Produttivo Locale;**
- **rafforzare il sistema di offerta dei servizi;**
- **rafforzare il sistema dell'accesso e della diffusione alla conoscenza.**

Il presente progetto prevede che l'attività del ***CENTRO STRATEGICO PER IL POLO DI INNOVAZIONE DEL MARE*** sia orientata alla realizzazione dell'obiettivo esposto con il fine di ottimizzare le interazioni tra pubblico e privato, nell'ottica della elaborazione di strategie innovative a sostegno dello sviluppo, che traducono gli obiettivi specifici nelle seguenti **funzioni e strutture** di riferimento:

- **Sportello Informativo per il Sistema Produttivo Locale della Nautica (Centro Studi, Osservatorio e Centro di Governo)**, che abbia il compito di definire e progettare basi di conoscenza adeguate alla rappresentazione delle varie realtà distrettuali e dei processi, per l'acquisizione e fornitura degli elementi di contesto e tendenziali, utili al supporto di singole iniziative imprenditoriali ma anche e soprattutto alla individuazione delle linee di indirizzo ed alle strategie operative del comparto;
- **Sportello per le Competenze del Sistema Produttivo Locale della Nautica (Centro Servizi)**, responsabile della realizzazione di una piattaforma di servizi tecnici e consulenziali per il sostegno diretto al ciclo di vita del Distretto, nell'ottica di provvedere al rafforzamento della competitività attraverso le attività di orientamento ed assistenza tecnica a supporto degli operatori del comparto; il Centro deve divenire il principale punto di concentrazione di attività e conoscenza dell'area, attraverso il quale realizzare azioni di supporto operativo alle singole aziende ed al sistema nel suo complesso;
- **Sportello Tecnologico e di Diffusione di Conoscenza del Sistema Produttivo Locale della Nautica**, per offrire servizi di promozione ed accesso - anche in ottica di rafforzamento del sistema e degli strumenti di *information technology* - alle innovazioni provenienti dal sistema della ricerca, privata e pubblica, nonché di consulenza per l'aggiornamento e l'informatizzazione delle imprese, nonché per il supporto al sistema della formazione e della conoscenza diffusa nell'ambito del comparto. Questa sezione del Centro fungerà da vero e proprio ***Laboratorio per il trasferimento tecnologico (Centro di Ricerca Nautico)*** per offrire servizi di promozione delle innovazioni provenienti dal sistema della ricerca pubblica e di consulenza per l'informatizzazione delle imprese, anche attraverso la costruzione di un portale web, show room per le imprese, centro conferenze per giornate di studio sulle nuove tecnologie, studio di progettazione per design nautico.
 - Sarà assicurato a tutte le aziende del Distretto l'***accesso alla banda larga*** attraverso tecnologie *wireless* come WI – FI e WiMAX. La larga banda non è solo un collegamento veloce ad Internet, è in realtà un servizio che deve consentire all'impresa

di utilizzare on line le sue applicazioni aziendali, il suo sito Internet, le sue informazioni chiave e fa parte di un insieme di soluzioni ICT, a cui l'impresa deve poter accedere per competere;

Il progetto prevede che lo **SPORTELLLO UNICO PER IL POLO DI INNOVAZIONE DEL MARE** divenga il principale punto di concentrazione di attività e conoscenza del Distretto, attraverso il quale analizzare, le condizioni esogene ed endogene che influiscono sulle performance delle imprese e del comparto, con il fine di progettare, coordinare e valutare le azioni di intervento a carattere programmatico e le realizzazioni a supporto del sistema.

Le principali linee operative da allocare nello **SPORTELLLO UNICO PER IL POLO DI INNOVAZIONE DEL MARE**, attuative delle **funzioni** individuate, riguardano l'organizzazione e la gestione delle seguenti **attività e servizi**:

- A. *Osservatorio e Centro Studi;*
- B. *Individuazione di Strategie aziendali e di comparto;*
- C. *Gestione rapporti con il sistema esterno al territorio/settore;*
- D. *Supporto alle attività gestionali;*
- E. *Gestione Marketing e Promozione;*
- F. *Promozione e gestione di Ricerca, Sviluppo e Diffusione tecnologica (in ottica produttiva e di sostenibilità ambientale);*
- G. *Gestione Formazione e Rafforzamento Risorse Umane.*

Il complesso dei servizi elencati, che assumono carattere di utilità collettiva, mira a rafforzare la competitività del Sistema Produttivo Locale attraverso l'erogazione di informazioni, attività di assistenza ed orientamento, erogazione di servizi reali, atte a conseguire il miglior vantaggio competitivo degli operatori del comparto.

I servizi dello **SPORTELLLO UNICO PER IL POLO DI INNOVAZIONE DEL MARE** devono essere in grado di garantire un'assistenza globale alle imprese relativamente agli aspetti legati alla gestione, alla produzione, all'orientamento strategico ed operativo, all'organizzazione aziendale, alla valutazione degli *skill*, al reperimento delle risorse di finanza ordinaria e straordinaria, ai servizi reali ed alla formazione.

Secondo la tipologia di utenti, i servizi previsti nel costituendo *Sportello Unico*, sintetizzate nell'esposizione che precede, sono rivolte ai seguenti soggetti e sistemi:

1. *Le singole imprese;*
2. *Il sistema delle imprese;*
3. *Il territorio.*

Un importante spazio sarà dedicato alla gestione di domanda ed offerta di opportunità lavorative e al bisogno professionale delle imprese, rendendo quindi prioritaria e di fondamentale importanza la **programmazione formativa** che sarà organizzata in sinergia con il **Polo Formativo per la Nautica**, nato nel *dicembre 2006* con l'obiettivo garantire un'offerta formativa di qualità in tutto il territorio regionale attraverso l'elaborazione di una progettazione didattica dei percorsi, innovativa e correlata ad azioni di ricerca e di trasferimento tecnologico.

- Progettazione e la realizzazione di uno **SPORTELLINO UNICO PER LA RICERCA, L'ENERGIA E L'AMBIENTE NAUTICO** da realizzarsi di concerto con gli Enti locali e funzionali competenti, per la fornitura di servizi volti a semplificare le procedure amministrative del collocamento, facilitando l'accesso del cliente impresa ai servizi, riducendo oneri burocratici e tempi di attesa, personalizzando maggiormente il rapporto **operatore-cliente**.

Il progetto svilupperà, attraverso un'approfondita analisi della normativa nazionale, regionale e locale, seguita da un'indagine field basata su interviste ai principali attori istituzionali, la mappatura delle principali procedure amministrative e verrà posta un'attenzione particolare verrà riservata alle problematiche in materia ambientale, al duplice fine di favorire la sostenibilità delle attività artigianali/industriali e tener conto dei numerosi e recenti aggiornamenti del testo unico sull'ambiente (D.Lgs. 152/2006).

Propedeutica a tale selezione sarà la verifica delle caratteristiche e dimensioni del comparto produttivo in esame, che avverrà attraverso una vera e propria ri-perimetrazione del comparto. Come risulta da molteplici studi effettuati sul campo negli ultimi anni, emerge infatti all'interno del macrocomparto della cantieristica navale del sud-pontino, oltre alla elevata specializzazione produttiva, la presenza di numerose imprese classificati come appartenenti ad altri comparti economici, quali la motoristica navale, la costruzione di pompe e turbine idrauliche, compressori ed altri accessori meccanici navali, gli arredi etc., che ben rappresentano un'offerta di materie prime, semilavorati e prodotti a supporto delle imprese manifatturiere.

In sintesi è possibile indicare, sia pur sommariamente, le seguenti tipologie di attività ricorrenti:

- ✓ cantieri navali, compresa la riparazione di navi e imbarcazioni;
- ✓ attività di manutenzione;
- ✓ attività di rimessaggio;
- ✓ motoristica navale;
- ✓ produzione di turbine idrauliche;
- ✓ fabbricazione di pompe, compressori e accessori nautici;
- ✓ fabbricazione di eliche, pale e ancore;
- ✓ fabbricazione di mobili metallico e non metallico per natanti;
- ✓ fabbricazione di articoli in materie tessili, comprese le vele per imbarcazioni;
- ✓ fabbricazione di articoli di carpenteria in legno e falegnameria per l'edilizia;
- ✓ fabbricazione di articoli in vetroresina;
- ✓ fabbricazione e riparazione della strumentazione di bordo.

A queste attività tipiche del comparto nautico-cantieristico possono essere aggiunte alcune interessanti attività dell'indotto terziario, a cominciare dalle strutture turistico-ricettive: alberghi, affittacamere, bed & breakfast etc., e dei servizi: noleggio, tour operator specializzati, trasporti e logistica etc., in quanto naturale corollario della complessiva offerta di servizi che il territorio del sud-pontino potrà esprimere una volta sviluppate le potenzialità del Sistema Produttivo Locale della Nautica.

Come già visto, si evidenzia nell'area una realtà costituita per la stragrande maggioranza da aziende di piccole o piccolissime dimensioni.

Le ridotte dimensioni delle imprese del comparto rimandano, inevitabilmente, ad una tipologia di impresa poco strutturata, che necessita di costi di intermediazione burocratica elevati e che soffre in modo estremamente sensibile della eccessiva onerosità delle procedure e degli adempimenti.

Una volta identificati i soggetti competenti per ciascuna delle attività sopra elencate, e alla luce del dimensionamento imprenditoriale e delle localizzazioni sopra accennate, lo step successivo consisterà nella ricostruzione e mappatura dei procedimenti, tenendo conto, ad esempio, che una porzione importante delle attività produttive allocate sul territorio non supera la dimensione artigianale, evidenziandone così le varie problematiche connesse (iscrizione all'albo delle imprese artigiane, comunicazione unica per l'avvio delle attività etc.).

All'interno di ciascuna scheda di rilevazione saranno analizzati:

le cause di attivazione, vale a dire in presenza di quali circostanze e requisiti quel determinato procedimento può/deve essere avviato;

i soggetti richiedenti, con relativi requisiti tecnici e professionali se previsti dalla normativa;
gli adempimenti cui è tenuto il privato, con tanto di elenco della documentazione da presentare per ciascun endoprocedimento;

gli oneri economici;

le scadenze/rinnovi dei titoli;

la normativa di livello comunitario, nazionale, regionale e locale;

le sanzioni.

È importante evidenziare subito che la casistica dei procedimenti non sarà estrapolata secondo un criterio basato sulle competenze pubbliche, ma sulla base delle attività che giorno per giorno gli operatori privati si trovano a dover svolgere.

Per fare un esempio, vi saranno schede non impostate sui singoli endoprocedimenti che gestisce l'ASL o il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, ma piuttosto afferenti alla costruzione di un capannone industriale per la cantieristica piuttosto che alla realizzazione di impianti per la fabbricazione di vele o per la riparazione della strumentazione di bordo.

Le risultanti schede di rilevazione, tuttavia, non costituiranno l'output finale dell'attività in esame.

Esse verranno in primis consegnate ai referenti di istituzioni e associazioni di categoria per una loro formale validazione.

Successivamente a tale ricognizione della situazione attuale, si procederà alla formulazione di proposte di semplificazione e razionalizzazione delle procedure (es. eliminazione di doppioni e incongruenze, aggiornamenti della modulistica e delle tariffe, applicazione delle riforme Bersani e Nicolais etc.) nell'ambito di un tavolo di concertazione cui parteciperanno i soggetti pubblici e privati (CCIAA, Provincia, Comuni, Vigili del Fuoco, Autorità Portuale, Associazioni di categoria etc.) competenti a vario titolo nella trattazione degli iter.

- o Progettazione e realizzazione di uno **SPORTELLLO UNICO PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLA NAUTICA** diretto al sostegno di programmi di **investimento** relativi a specifici studi sul settore nautico e Paesi obiettivo che offrono alle imprese beneficiarie occasioni di crescita e sviluppo competitivo e la **realizzazione di iniziative fieristiche** che possano supportare l'immagine e lo sviluppo commerciale della filiera di eccellenza della cantieristica navale e nautica da diporto e in cui ogni impresa possa disporre di spazi funzionali sia alla mostra del proprio prodotto sia per gli incontri d'affari con i *buyers* stranieri. Il **sistema di governance** che sarà individuato opererà in sinergia con le Università, collocate negli ambiti territoriali in cui è individuato il Sistema Produttivo Locale,

e la Camera di Commercio di Latina molto attiva sul territorio per la promozione del commercio, lo sviluppo degli **investimenti e l'internazionalizzazione delle imprese**.

L'**obiettivo generale** e condiviso dagli operatori, che appare quello di *fornire supporto al sistema produttivo locale della Nautica attraverso la definizione di percorsi di internazionalizzazione di lungo periodo, a supporto della definizione di strategie del comparto e delle singole imprese*.

Si tratta in buona sostanza di favorire la promozione di forme avanzate e strutturate di internazionalizzazione per le PMI (cooperazione commerciale, industriale e tecnologica, ricerca di partnership, joint-venture, insediamento produttivo, cooperazione nelle attività di R&S e di trasferimento tecnologico), pur garantendo continuità alle altre forme originarie di internazionalizzazione tramite la loro migliore definizione e impostazione strategica.

Ciò implica l'offerta di opportunità concrete a progetti difficili ma ambiziosi e di ampia, anche se di ritardata, ricaduta territoriale; promuovere quindi l'internazionalizzazione del sistema nella sua complessità, in un'ottica di economia della conoscenza, in grado di coinvolgere le filiere, i sistemi locali di innovazione e gli stessi sistemi territoriali, in un'ottica di marketing territoriale.

Lo strumento attraverso il quale raggiungere questo obiettivo appare la creazione di una struttura operativa dedicata, uno **Sportello**, che operi quale punto di riferimento per tutte le imprese pontine del Sistema Produttivo Locale che guardano sui mercati internazionali, mettendo a disposizione servizi di base ed avanzati per fornire elementi utili ad orientarsi tra le diverse opportunità di crescita sui mercati esteri, affiancando e fornendo supporto ove necessario allo sviluppo dei progetti di internazionalizzazione e di promozione export, agevolando l'accesso delle PMI e degli operatori economici ai servizi per il sostegno all'internazionalizzazione e all'export, servizi che possono essere di tipo promozionale, assicurativo, finanziario.

Lo Sportello deve contribuire inoltre a promuovere e coordinare l'utilizzo degli strumenti comunitari, nazionali e regionali per l'internazionalizzazione, fornire assistenza e supporto alla conoscenza e selezione dei mercati esteri, alla ricerca di opportunità di investimento e/o partner esteri adeguati allo sviluppo del proprio specifico progetto di internazionalizzazione.

Inoltre è utile che lo Sportello favorisca le iniziative sostenute dai soggetti con maggior presenza sul territorio regionale: Associazioni di categoria, Sistema bancario, Fiere, Enti Locali.

La progettazione dello Sportello dovrà dunque tener conto che l'azione di sostegno all'internazionalizzazione delle imprese deve mirare, sul piano operativo, ad agevolare in maniera particolare l'accesso e la presenza delle imprese del comparto nautico pontino sui mercati mondiali, offrendo loro:

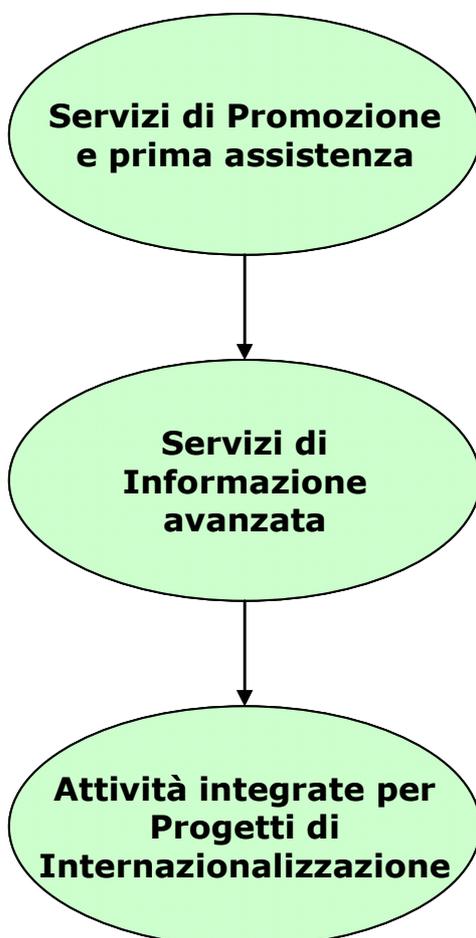
- *assistenza conoscitiva e logistica;*
- *supporto consulenziale e finanziario adeguato;*
- *servizi legali e di protezione del Made in Italy.*

I servizi che lo Sportello per l'Internazionalizzazione dovrà offrire alle imprese coprono tutto il processo d'internazionalizzazione:

- *Promozione;*
- *Penetrazione commerciale;*
- *Gestione e assicurazione del credito e del rischio;*
- *Investimento all'estero;*

e dunque le categorie di servizi che saranno forniti possono essere razionalmente organizzate riguardo ai fabbisogni delle imprese, secondo lo schema che segue:

Tipologia dei servizi di internazionalizzazione



La strategia operativa includerà quindi una molteplicità di strumenti ed *asset* già disponibili o da costruire/rafforzare, tenendo conto delle capacità di spesa e delle capacità di programmazione dei diversi soggetti.

Quindi, in dettaglio, le attività che lo Sportello dovrà essere in grado di fornire fanno riferimento a:

a) **servizi di promozione e prima assistenza** in materia di internazionalizzazione, rivolto a tutte le imprese pontine del comparto; tra i servizi maggiormente richiesti, quelli che lo Sportello sarà in grado di assicurare saranno i seguenti:

- **studi e ricerche**, effettuati su dati e informazioni forniti dai soggetti del settore (Ministeri, ICE, SIMEST, Banche, Assicurazioni etc.);
- **animazione territoriale** intorno ad iniziative strategiche o di carattere generale;
- **promozione del comparto, attraverso attività quali:**
 - partecipazione alle fiere ed alle opportunità di incontro volte ad avvicinare le imprese pontine ai mercati stranieri;
 - predisposizione di iniziative economiche, workshop e missioni economiche di imprenditori pontini all'estero;
 - organizzazione di visite ed incontri tra operatori locali e delegazioni di imprenditori esteri;
- **Promozione aziendale**, attraverso l'orientamento e la predisposizione di eventi e piani pubblicitari personalizzati, inserzioni su stampa estera, siti Internet e pubblicazioni varie e materiale informativo.

b) **servizi di informazione avanzata**, attivi e personalizzati; attraverso i servizi informativi, le statistiche e i dati forniti dallo *Sportello Unico per l'Internazionalizzazione della Nautica* su mercati esteri e imprese straniere, le aziende del settore nautico pontino potranno tracciare un profilo approfondito dei mercati-obiettivo, conoscerne i rischi e le opportunità, i possibili spazi di inserimento e i potenziali partner. In quest'ottica appaiono prioritari:

- **servizi di analisi ed orientamento** circa:
 - le agevolazioni finanziarie regionali, nazionali e internazionali;
 - le gare d'appalto;
 - lo stato ed i rischi relativi a particolari operazioni o ambiti territoriali;
- **azioni di network con università scientifiche e istituzioni**, per garantire accessibilità alle reti di conoscenza e continuità di relazioni con i soggetti quali università e istituti di ricerca, quali partner di progetti che coinvolgano le imprese;

- **azioni di network con operatori del settore**, per consentire la nascita e lo sviluppo di reti di relazioni con altri soggetti locali/esteri del comparto quali partner di progetti che coinvolgano le imprese;
- c) **attività integrate per programmi d'internazionalizzazione** di singole aziende e di comparto, che comprendono attività di formazione, assistenza, tutoraggio e consulenza secondo le attività indicate:
- **progettazione** su strumenti agevolativi comunitari, nazionali o regionali – ovvero su iniziative autonome del comparto;
 - verifica preliminare e costruzione di **progetti e modalità di collaborazione** su singole iniziative o strategiche con operatori/istituzioni locali/esteri;
 - **verifica e costruzione di modalità di copertura dei rischi** del credito, settoriali, territoriali legati a progetti specifici o ad operazioni strategiche;
 - **formazione mirata** (per tematiche, settori, territori o progetti specifici).

Gli strumenti attraverso i quali opererà lo Sportello sono individuati nelle seguenti aree di competenza:

- **Informazione;**
- **Assistenza;**
- **Formazione.**

I beneficiari delle attività dello Sportello sono individuati prioritariamente negli operatori economici del comparto, ma la natura e l'ampiezza dei servizi forniti e delle ricadute attese individuano quali beneficiari effettivi i seguenti soggetti:

- **Singole Imprese del comparto;**
- **Associazioni di imprese e soggetti rappresentativi degli interessi collettivi;**
- **Il Territorio nella sua interezza.**